

Let. prot. 032/25/pmd

Palermo, 4 settembre 2025

Alla Direttrice Generale dell'Azienda Ospedaliera
Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

Al Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera
Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

Al Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Policlinico
"P. Giaccone" di Palermo

e p.c.

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Oggetto: Richiesta di revisione del budget per lavoro straordinario: la necessità di un'allocazione basata sulle reali esigenze operative.

In riferimento alla nota della Direzione del 22 agosto u.s., si esprime apprezzamento per l'accoglimento della pluriennale istanza della scrivente Organizzazione Sindacale, finalizzata a una gestione più trasparente e programmata dell'istituto del lavoro straordinario. La condivisione dei dati relativi al budget assegnato, suddiviso per Dipartimenti e singole Unità Operative (UU.OO.), rappresenta un passo significativo verso una maggiore chiarezza e un monitoraggio più efficace di una spesa che, pur essendo fondamentale, deve rimanere circoscritta alle esigenze emergenziali.

Tuttavia, da una attenta analisi dei report trasmessi, emerge una profonda criticità che vanifica, alla radice, il concetto stesso di utilizzo dello straordinario come strumento per sopperire a carenze organiche o a picchi di attività. Appare evidente che l'allocazione del budget sia stata determinata attraverso un mero calcolo algebrico, basato unicamente sul numero di unità di personale assegnate a ciascuna Unità Operativa. Questo approccio, pur nella sua apparente semplicità, genera una incoerenza operativa e gestionale che mina l'efficacia della distribuzione.

Emerge il paradosso in cui le Unità Operative con un organico più numeroso, a prescindere dalle effettive esigenze, ricevono un budget per lo straordinario considerevole, viceversa, le UU.OO. che operano costantemente in condizioni di organico ridotto, con un'alta incidenza di eventi imprevisti o che devono sopperire a carenze strutturali di personale, turn over elevato, assenze prolungate o una mole di lavoro particolarmente intensa a causa della complessità dei casi trattati, si ritrovano con fondi insufficienti a fronteggiare le evidenti necessità, mettendo a rischio la qualità dei servizi erogati e il benessere dei pazienti.

Le conseguenze di una ripartizione di Budget che non tiene conto dei bisogni organizzativi sono molteplici e gravi, **compromettono la continuità assistenziale e la qualità dei servizi**, esponendo i pazienti a ritardi, disservizi e potenziali interruzioni dei servizi essenziali.

Inoltre, si determina una **inefficienza nella gestione delle risorse pubbliche**, in quanto i fondi destinati allo straordinario e assegnati nelle aree dove non vi è una reale esigenza, rimangono inutilizzati.

Si determinerebbe di fatto un **aumento del rischio di burnout del personale** delle UU.OO. sotto-organico che è costretto a carichi di lavoro eccessivi, con un impatto negativo sulla salute, sul morale e, in ultima analisi, sulla qualità delle prestazioni offerte.

Infine, e non ultimo, la **perdita di uno strumento di flessibilità** dell'istituto dello straordinario che perde la sua funzione primaria di "ammortizzatore" per le situazioni emergenziali, diventando una semplice integrazione salariale distribuita in modo disfunzionale.

Alla luce delle criticità emerse, consapevoli del netto ritardo e che il lavoro straordinario già svolto va remunerato in tempi brevi, invitiamo la Direzione Strategica a convocare, nel breve tempo possibile, un incontro per meglio definire un regolamento efficace che consenta la rideterminazione del budget, basato sulle reali esigenze e criticità delle UU.OO., un regolamento che prenda in considerazione, indicatori più

pertinenti e oggettivi, come la complessità e il volume delle attività svolte, le specifiche difficoltà di gestione dell'organico.

Solo così sarà possibile garantire un'assegnazione funzionale, che risponda in maniera mirata alle esigenze di ciascun reparto e che preservi l'efficacia e la funzionalità di un istituto contrattuale così importante per la nostra struttura.

Cordialità

LA SEGRETERIA GENERALE AZIENDALE

dott.ssa Serafina Prestia